

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

“Non abbiamo più soldi né energie”. Una raccolta fondi per non far chiudere l’Ostello della Val Grande

Maria Carla Cebrelli · Tuesday, March 9th, 2021

Quello della Val Grande è molto più di un ostello.

Per gli amanti del territorio, il grande parco nazionale situato a un passo dal Lago Maggiore, **la struttura di Cicogna è un punto di riferimento importantissimo**. Un luogo di accoglienza per i visitatori italiani e stranieri ma anche una realtà attiva tanto nella promozione turistica quanto in quella culturale e nella sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e di sostenibilità.

In tutti questi mesi, nonostante *lockdown* e la mancanza di ristori, i gestori **non si sono mai arresi**. Hanno diffuso le iniziative del parco, mantenuto i rapporti con i clienti e inventato progetti e formule alternative per **dare ossigeno all’attività bloccata dall’epidemia**. **Da buon “presidio” della montagna, e modello virtuoso di quello sviluppo di economia alternativa** di cui oggi molto si parla, l’ostello nonostante tutto è rimasto aperto, come servizio per il parco e supporto per i lavoratori sul territorio ma per un numero di avventori che si possono contare sulle dita di una mano. Le difficoltà sono tante e le prospettive di certo non rosee.

Quei confini che non vedevamo e che oggi pesano alla luce dei rinvii

A dare il colpo di grazia è stata però la proroga del divieto di spostarsi tra le regioni (e naturalmente tra frontiere). Anche il gestore, **Andrea Avogadro**, che è un vulcano di idee ha dovuto fermarsi di fronte all’evidenza.

«**Abbiamo perso anche la Pasqua, che seppur nel rispetto delle norme anti contagio, ci avrebbe portato un po’ di movimento** e questo è stato l’ultimo colpo che potevamo sostenere – spiega -. Il nostro territorio è strategico e siamo in un’area di frontiera, regionale e nazionale, e viviamo di turismo dalla Lombardia, dalla Svizzera, Francia e Germania. Senza ristori e senza la possibilità di accogliere visitatori, non abbiamo molte possibilità di proseguire la nostra attività. Questo non significa chiudere ora per riaprire a giugno ma chiudere ora e non riaprire più».

Dalla pagina Facebook la struttura ha lanciato un appello ai suoi visitatori per una raccolta fondi necessaria a far proseguire l’attività in attesa di tempi migliori.

Di seguito il post con il messaggio dei gestori:

This entry was posted on Tuesday, March 9th, 2021 at 10:31 am and is filed under [Piemonte](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.